

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Il gruppo di lavoro della Torricelli



Ecco i piccoli cronisti della scuola secondaria di primo grado Torricelli di Firenzuola, classe II A che hanno realizzato questa pagina: Marco Adalberti, Alessandro Baracani, Edonisa Bashotaj, Riccardo Bichicchi, Lorenzo Brunetti, Alberto Conti, Asia Cuppari, Marco Dall'Omo, Sara Del Gatto, Cosimo Giovannini, Cloe Maria Magherini, Darius Moarti, Martina Morozzi, Giada Ribezzo, Asia Righini Conti, Yanis Rosati, Teresa Sabatini, Angelica Sartoni, Michele Sereno, Sulejman Shehi. **Dirigente scolastico:** Marco Menicatti; **docente tutor:** Matteo Biagi.

Scuola secondaria di primo grado Torricelli di Firenzuola, classe II A

Negozi di vicinato, patrimonio di tutti

Difenderli è una scelta che tutela futuro e ambiente. Le strade con più botteghe sono più sicure

FIRENZUOLA (Firenze)

Vivendo in un piccolo centro come Firenzuola, abbiamo ben presente che un futuro sostenibile, per noi e per il nostro paese, passa dalla difesa dei negozi di prossimità. La via centrale di Firenzuola è sempre stata a vocazione commerciale e ogni volta che vediamo un negozio chiudere è come se vedessimo morire un po' la nostra cittadina. Crediamo che il piccolo commercio locale vada difeso e sostenuto perché porta vantaggi al singolo cliente, all'economia locale, ai piccoli paesi e all'ambiente. Vediamo come. Il cliente trae vantaggio dai piccoli negozi per la qualità artigianale e la freschezza dei prodotti, che spesso provengono dal territorio e sono soggetti a minori lavorazioni e trasporti. Il servizio è più personalizzato: il cliente ha maggiori occasioni di esprimere opinioni e richieste e di godere dell'esperienza, spesso pluridecennale, del titolare del negozio.

Le botteghe, maggiormente ca-



Il disegno realizzato dai giovani cronisti della Torricelli di Firenzuola

pacì di specializzarsi rispetto agli ipermercati, favoriscono la varietà e la diversità dei prodotti. Quanto ai vantaggi per l'economia locale vari studi dimostrano che i piccoli negozi reagiscono meglio alle crisi: perdono meno posti di lavoro rispetto alla grande distribuzione e sono capaci di riprendersi più velocemente. Le piccole aziende locali, inoltre, gestite da titolari del posto, generalmente danno la-

voro ad altre aziende locali e mantengono le risorse sul territorio, pagando più tasse agli enti locali e generando ricchezza che viene utilizzata per gli abitanti del territorio stesso. Non solo le tasse, ma anche gli stipendi e gli utili rimangono sul territorio: un paese con più negozi è un paese con più ricchezza, e quindi un paese in cui i giovani hanno maggior desiderio di rimanere.

Questa, per Firenzuola, è davvero una sfida cruciale. Non è da sottovalutare l'aspetto sociale della salvaguardia dei piccoli negozi, un punto di incontro che riduce il senso di isolamento di chi ha difficoltà a spostarsi. Inoltre, le strade in cui ci sono più negozi sono più sicure e vive. I quartieri senza negozi si trasformano presto in quartieri dormitorio. Infine, le attività produttive gestite dai residenti sono più coinvolte nella vita del paese e più interessate a collaborare, anche economicamente, a iniziative ed eventi culturali e sportivi.

Ultimo, ma non certo per importanza, l'aspetto ambientale, che alla nostra generazione sta molto a cuore. I piccoli negozi e le attività locali sono più eco-sostenibili degli ipermercati. Lavorando in collaborazione con i piccoli produttori locali, favoriscono la biodiversità e diminuiscono l'utilizzo di antibiotici e l'impatto ambientale dei prodotti. La filiera corta riduce le emissioni nocive e gli imballaggi. Insomma, difendere i piccoli negozi è difendere il nostro futuro.

Le voci dei protagonisti

«Nelle nostre botteghe si coltiva il rapporto umano. Un modo per incontrarsi e fare due chiacchiere»

Le testimonianze di Jenny Lasagni e Gino Calamini sul Centro commerciale naturale di Firenzuola

Jenny Lasagni è l'attuale presidente del Centro Commerciale Naturale di Firenzuola. Le abbiamo chiesto delle origini del progetto e di come funziona: «Il centro commerciale naturale di Firenzuola è nato all'incirca nel 2000, grazie al mio babbo e ad altri commercianti dell'epoca: è una cooperativa che riunisce varie attività. Abbiamo una pagina Facebook e un profilo Instagram, ma il nostro centro è

comunque molto conosciuto, anche perché è uno dei primi nati in Toscana».

Gino Calamini è uno dei commercianti più celebri del corso di Firenzuola; il suo negozio di alimentari negli anni è stato meta di intere generazioni.

Non c'è firenzuolino che non abbia fatto merenda con la sua schiacciata con la mortadella, semplice ma gustosa.

«Non c'è dubbio che tanti anni fa, quando abbiamo aperto, gli affari erano migliori, mentre ora soffriamo un po' la concorrenza della grande distribuzione, ma abbiamo comunque clienti molto affezionati, che ci scelgono perché qui da noi trovano an-



che un rapporto umano e hanno la possibilità di incontrarsi e fare due chiacchiere». «Il Covid, all'inizio, - dice in conclusione Gino Calamini - aveva aumentato il nostro lavoro, ma adesso si è di nuovo dimezzato».

La storia

La scelta: «L'unione fa la forza»

I primi Centri commerciali si sono sviluppati negli anni '60 in Giappone e Canada. Tra il 1990 e il 2000 in Italia

Anche Firenzuola ha il suo: il centro commerciale naturale La Rocca 'L'unione fa la forza': è un proverbio che i piccoli commercianti devono aver avuto bene in mente quando hanno iniziato a concepire i centri commerciali naturali. Con il nome Centro commerciale naturale (Ccn) si definisce lo shopping cittadino che si concentra nei quartieri

delle città che comprendono negozi di diversa natura. Sono forme di unione tra imprese commerciali, come le botteghe, artigianali e di servizio in una determinata area della città. I Ccn sono nati per tutelare i piccoli negozi, per salvaguardare i centri urbani e permettere a molte attività di restare in competizione. I primi centri commerciali naturali si sono sviluppati in Giappone e in Canada negli anni '60. In Italia sono arrivati tra il 1990 e il 2000, con l'obiettivo difficile ma affascinante di difendere quella che fino ad allora era chiamata «area commerciale centrale». La Regione Toscana sostiene da tempo la nascita di queste realtà. Anche nel nostro paese, Firenzuola, c'è un Centro commerciale naturale chiamato La Rocca, che si sviluppa in tutta l'area dell'antico castello, in un ambiente sicuro e raccolto. Venite a trovarci!